

Il Consiglio di Stato

Commissione della gestione e
delle finanze del Gran Consiglio

(francesca.martini@ti.ch)

Crediti quadro per l'allestimento dei catasti del rumore stradale e l'elaborazione e l'esecuzione degli interventi di risanamento fonico delle strade cantonali e comunali – Messaggio nr. 6628 del 17.4.2012 e relativo Decreto legislativo del 28.6.2012 e messaggio nr. 7208 del 12.7.2016 e relativo Decreto legislativo del 7.11.2016

Signor Presidente,
signore e signori commissari,

alla luce degli importanti investimenti che si dovranno intraprendere nei prossimi anni per l'esecuzione degli interventi di risanamento fonico delle strade cantonali e comunali, con la presente vi informiamo sull'andamento dei lavori e sui prossimi passi formali che intendiamo intraprendere.

Il Canton Ticino è proprietario di circa 1'050 km di strade cantonali che, unitamente alle strade nazionali (circa 160 km) e alle strade comunali più trafficate (circa 150 km), costituiscono le fonti di rumore più diffuse sul territorio. Circa 350 km di strade cantonali, alle quali si aggiungono circa 70 km di strade comunali, richiedono un risanamento fonico.

Data la delicata situazione della popolazione esposta al rumore stradale e ritenuto il termine di risanamento fonico delle strade, ora scaduto, del 31.3.2018 stabilito dall'Ordinanza federale contro l'inquinamento fonico (OIF), a partire dal biennio 2013-2014 sono state approntate le necessarie metodologie e dedicate importanti risorse per far fronte alla problematica in tempi estremamente ridotti. E ciò grazie ai crediti approvati dal Gran Consiglio (vedi messaggi in oggetto) che lo scrivente Consiglio è tenuto a richiedere quadriennalmente (nuovo art. 13a della Legge cantonale di applicazione della Legge federale sulla protezione dell'ambiente del 28.6.2012, entrato in vigore il 1.1.2013).

A partire dal 2015 sono stati allestiti e pubblicati i catasti del rumore stradale. In seguito, dal 2017, sono stati elaborati e pubblicati per consultazione i progetti di risanamento fonico per 109 sezioni comunali (concernenti 72 Comuni) riguardanti le tratte stradali cantonali e comunali della fase prioritaria degli agglomerati del Bellinzonese e Locarnese-Vallemaggia¹, del Mendrisiotto e Basso Ceresio², del Luganese³ e della Riviera e Valli⁴.

Concretamente, per quanto riguarda gli interventi di competenza cantonale, i progetti prevedono la posa di asfalto fonoassorbente su 187 km circa di strade cantonali e l'attuazione di misure di riduzione della velocità su una sessantina di tratte. Tali interventi permetteranno di risanare più dell'80% delle strade cantonali sulle quali occorrerebbe intervenire per ridurre le immissioni foniche e consentiranno di ridurre dell'80% circa il numero delle persone esposte ai valori d'allarme stabiliti dall'OIF, rispettivamente del 30% la quota di persone esposte ai valori limite d'immissione. Per i 550 edifici che ancora saranno esposti a immissione eccessive è inoltre prevista la posa di finestre fonoisolanti. Gli investimenti preventivati sono superiori a 140 milioni di franchi sull'arco di circa 8 anni.

Parallelamente ai lavori di pianificazione e progettazione dei risanamenti fonici, dal 2014 sono stati anticipati interventi di risanamento: in particolare la posa di asfalti fonoassorbenti, sfruttando pure contingenze legate a modifiche di tracciato o interventi di conservazione stradale. Questi provvedimenti, per un totale di circa 30 km di strade e più di 10 milioni di franchi di investimento, sono stati inseriti nei corrispondenti progetti di risanamento.

Essendo un compito stabilito da norme federali, la Confederazione sussidia l'esecuzione degli interventi nell'ambito di specifici Accordi programmatici e ciò malgrado il termine per i risanamenti sia scaduto.

¹ Per i Comuni di Arbedo-Castione, Ascona, Avegno Gordevio [Sezioni di Avegno e Gordevio], Bellinzona [Sezioni di Bellinzona, Camorino, Claro, Giubiasco, Gorduno, Gudo, Monte Carasso e Sementina], Brissago, Cadenazzo [Sezioni di Cadenazzo e Robasacco], Cugnasco-Gerra [Sezioni di Cugnasco e Gerra], Gambarogno [Sezioni di Contone, Magadino e Vira], Gordola, Lavertezzo, Locarno, Losone, Lumino, Maggia [Sezione di Aurigeno], Minusio, Muralto, Ronco sopra Ascona, Sant'Antonino, Tenero-Contra, Terre di Pedemonte [Sezione di Tegna].

² Per i Comuni di Balerna, Bissone, Castel San Pietro [Sezione di Castel San Pietro], Chiasso [Sezioni di Chiasso e Pedrinate], Coldrerio, Maroggia, Melano, Mendrisio [Sezioni di Besazio, Capolago, Genestrerio, Ligornetto, Mendrisio, Rancate e Salorino], Morbio Inferiore, Novazzano, Riva San Vitale, Stabio e Vacallo.

³ Per i Comuni di Agno, Bedano, Bioggio [Sezione di Bioggio], Cadempino, Canobbio, Capriasca [Sezioni di Lugaggia, Sala, Tesserete e Vaglio], Caslano, Collina d'Oro [Sezioni di Gentilino e Montagnola], Comano, Croglio, Cureglia, Grancia, Gravesano, Lamone, Lugano [Sezioni di Barbengo, Breganzona, Cadro, Castagnola, Davesco-Soragno, Gandria, Lugano, Pambio Noranco, Pazzallo, Pregassona, Sonvico e Viganello], Magliaso, Manno, Massagno, Melide, Mezzovico-Vira, Monteceneri [Sezioni di Bironico, Riviera e Sigrino], Monteggio, Muzzano, Origgio, Paradiso, Ponte Capriasca, Ponte Tresa, Porza, Pura, Savosa, Sorengo, Torricella-Taverne e Vezia.

⁴ Per i Comuni di Biasca, Bodio, Giornico, Pollegio, Riviera [Sezioni di Cresciano e Osogna] e Serravalle [Sezione di Malvaglia].

Infatti, grazie anche al ruolo attivo del Canton Ticino, il Consiglio federale, a seguito di un atto parlamentare approvato nel 2016, ha proposto una modifica dell'OIF (entrata in vigore il 1° aprile 2018) che sancisce la possibilità di concedere i contributi federali fino al 31.12.2022, sempre attraverso gli Accordi programmatici.

Purtroppo, se fino al 2018 la Confederazione ha versato complessivamente 6 milioni di franchi, i contributi federali da distribuire a tutti i Cantoni per il periodo 2019 - 2022 ammontano a soli 36 milioni di franchi. Questo è quanto comunicatoci dall'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) nella primavera del 2018 e confermato in queste ultime settimane. Tale somma non è evidentemente sufficiente per soddisfare tutte le richieste cantonali. Di fatto il nostro Cantone riceverebbe solo 2,5 milioni a fronte di una richiesta di contributo di circa 20 milioni di franchi per l'esecuzione di tutti gli interventi.

L'UFAM ci ha inoltre comunicato che al riguardo non dispone di grandi margini di manovra e che la situazione potrebbe essere rivalutata solo dopo il 2022 o, in alternativa, se i crediti per i contributi federali fossero aumentati massicciamente prima di tale termine.

La situazione appare contraddittoria e sicuramente discutibile dal profilo politico, soprattutto nei confronti di una popolazione esposta a immissioni eccessive che da tempo attende dei provvedimenti, che nel nostro Cantone sono già stati resi pubblici formalmente. Proprio per questo il Consiglio di Stato metterà in atto quanto in suo potere per fare in modo che la Confederazione aumenti i contributi già a partire dal 2020. A questo proposito rimandiamo alla nostra lettera del 13 febbraio 2019 all'indirizzo della Conferenza svizzera dei direttori cantonali delle costruzioni pubbliche, della pianificazione del territorio e dell'ambiente (DCPA).

Ad ogni modo, il Consiglio di Stato ritenuto che:

- sulla base dei dati desumibili dai citati progetti di risanamento, gli interventi proposti consentono di ridurre del 30% le persone esposte oltre i valori limite d'immissione (80% se si considerano i valori d'allarme) e del 20% i fondi in zona edificabile (70% per i valori d'allarme);
- il risanamento mediante asfalto fonoassorbente permette di ottenere una riduzione del rumore di 3 dB, ciò che corrisponde – dal profilo percettivo – a dimezzare il rumore stradale;
- l'esecuzione dei progetti di risanamento consente di evitare in misura molto importante oneri a carico dello Stato per l'isolamento acustico degli edifici (in caso di superamento dei valori di allarme), di ridurre e minimizzare il numero e il valore di possibili richieste di risarcimento nei confronti dello Stato (nell'eventualità del superamento dei valori limite di immissione), di evitare azioni nei confronti dello Stato per il ritardo nell'esecuzione dei risanamenti e infine di dimezzare la percezione del rumore cui sono esposti oltre 80'000 abitanti;
- la popolazione ha accolto in modo positivo sia i progetti di risanamento pubblicati, sia gli effetti della posa degli asfalti fonoassorbenti;

sta preparando, un messaggio da approvare nella prossima legislatura per la richiesta di un primo credito quadro per l'esecuzione dei progetti di risanamento.

Conseguentemente, nel corso del 2019, il Dipartimento del territorio pubblicherà le decisioni consolidate di risanamento fonico delle strade, la cui esecutività sarà vincolata all'approvazione del credito da parte del Gran Consiglio. Data la necessità formale di attuare i risanamenti entro un congruo termine, proseguirà pure con l'esecuzione anticipata degli interventi previsti.

Dalle valutazioni eseguite dai servizi competenti si è potuto accertare che il credito quadro concesso con il messaggio 7208 (2016-2019) sarà completamente impegnato ben prima della sua scadenza (prevista per la fine del corrente anno). Il Consiglio di Stato ritiene dunque determinante far capo alle rimanenze del credito quadro di cui al messaggio nr. 6628 (periodo 2012-2015) - pari a circa 11 milioni - per finanziare la posa di asfalti fonoassorbenti per il corrente anno. Ciò per permettere già da quest'anno l'avvio dell'esecuzione dei risanamenti, come da programmazione, ritenuto che il nuovo messaggio con la richiesta del credito quadro per il periodo 2020-2023 potrà essere eventualmente approvato dal Parlamento solo verso la fine del corrente anno.

Si precisa che il credito quadro relativo al periodo 2012-2015 è stato praticamente inutilizzato (solo 1 milione di franchi a fronte dei 12 milioni di franchi richiesti) a seguito delle necessità d'introdurre - ritenute le difficoltà e i tempi di allestimento della documentazione necessaria - un sistema informatico che permettesse di raccogliere e gestire i numerosi dati di base. Il mancato impiego dei fondi stanziati è stato causato anche dall'indispensabile verifica dell'efficacia dei nuovi asfalti fonoassorbenti - provvedimento primario dei risanamenti. Verifica rivelatasi positiva e che ha permesso di concentrarsi esclusivamente sugli interventi alla fonte, punto cardine della strategia di risanamento adottata dal Dipartimento del territorio.

Questi fattori hanno così spostato l'inizio dei lavori di oltre 3 anni. Nei 4 anni seguenti (2016-2019), applicando tale strategia e grazie all'introduzione di nuovi strumenti di lavoro, si sono potuti recuperare almeno parzialmente questi ritardi. Reputiamo che esaurire il credito quadro attualmente in vigore con 6-9 mesi di anticipo sia un indicatore importante dell'ottimo lavoro sin qui svolto.

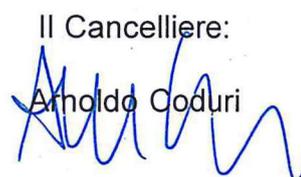
In conclusione, in considerazione del fatto che gli obiettivi del credito concesso con il messaggio 6628, come pure la destinazione degli investimenti, sono i medesimi dell'attuale credito quadro (messaggio 7208) e di quello futuro, che le spese di investimento nel settore rientrano nella dotazione del PF 2016-2019 e che i contributi federali versati sino al 2018 non sono ancora stati utilizzati completamente, salvo indicazioni contrarie da parte vostra, si procederà nel senso sopra indicato.

Vogliate gradire i nostri più cordiali saluti.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

Claudio Zali

Il Cancelliere:

Arnoldo Coduri

Allegati:

- Lettera CdS del 13 febbraio 2019 alla DCPA

Copia p. c.:

- Dipartimento del territorio (dt-dir@ti.ch)
- Dipartimento delle finanze e dell'economia (dfc.dir@ti.ch)
- Divisione dell'ambiente (dt-da@ti.ch)
- Divisione delle costruzioni (dt-dc@ti.ch)
- Divisione delle risorse (dfc-dr@ti.ch)
- Sezione protezione aria, acqua e suolo (dt-spaas@ti.ch)
- Sezione finanze (dfc-sf@ti.ch)

numero			Bellinzona
690	cl	3	13 febbraio 2019
Repubblica e Cantone Ticino Consiglio di Stato Piazza Governo 6 Casella postale 2170 6501 Bellinzona telefono +41 91 814 43 20 fax +41 91 814 44 35 e-mail can-sc@ti.ch			Repubblica e Cantone Ticino

Il Consiglio di Stato

Bau-, Planungs- und
Umweltdirektoren-Konferenz BPUK
Haus der Kantone
Speichergasse 6
Postfach
3001 Bern

Contributi federali ai progetti di risanamento fonico delle strade cantonali e comunali

Gentile Presidente Jacqueline de Quattro,
Gentile Segretaria generale Christa Hostettler,

il 31 marzo 2018 è scaduto il termine per il risanamento fonico delle strade cantonali e comunali stabilito dall'Ordinanza federale contro l'inquinamento fonico (OIF). Questa situazione, di fatto, espone i proprietari di tali impianti a richieste di indennizzo la cui entità, difficilmente quantificabile con precisione, potrebbe essere assai elevata (a questo proposito rimandiamo alla consultazione preliminare promossa dall'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) a fine 2013 concernente i sistemi ENA o LAN per le indennità in caso di emissioni sonore eccessive).

A fronte dell'importante esposizione della popolazione ticinese a immissioni foniche superiori ai valori limiti prescritti dall'OIF e ritenuto il rischio di dover procedere a indennizzi, il Canton Ticino a partire dal 2015 ha investito importanti risorse affinché i risanamenti fonici delle strade cantonali e comunali sul proprio territorio fossero allestiti e realizzati al più presto.

Parallelamente, visto l'avvicinarsi del termine di risanamento, abbiamo sensibilizzato i nostri rappresentanti politici a Berna affinché tale termine fosse prorogato e i contributi federali fossero disponibili almeno fino al 2022 (Mozione 15.4092 Lombardi). Grazie anche al ruolo attivo della BPUK e al coinvolgimento degli altri Cantoni, nel 2016 le due Camere federali hanno approvato la mozione e, di conseguenza, il Consiglio federale ha proposto una modifica dell'OIF, entrata in vigore il 1° aprile 2018, che sancisce la possibilità di concedere i contributi federali fino al 31.12.2022, attraverso gli Accordi programmatici tra Confederazione e Cantone.

In effetti, a seguito di questa revisione, gli Accordi programmatici già stipulati per il periodo 2016-2018 saranno prolungati fino alla fine del 2022. Questa modifica è sicuramente positiva e crediamo sia stata accolta con soddisfazione anche dagli altri Cantoni, che sicuramente si trovano in una situazione simile alla nostra nell'attuazione dei risanamenti fonici delle strade.

Purtroppo, come comunicatoci dall'UFAM nella primavera del 2018 e confermato in queste ultime settimane, i contributi federali, da distribuire a tutti i Cantoni, per il periodo 2019 - 2022 ammontano a soli 36 milioni di franchi. Tale somma non è evidentemente sufficiente per soddisfare tutte le richieste cantonali, come è ad esempio il caso per il nostro Cantone.

In pratica la revisione dell'OIF appena entrata in vigore non raggiunge l'obiettivo auspicato, poiché i finanziamenti federali non sono assolutamente sufficienti. Ci lascia inoltre perplessi il fatto che il Consiglio federale, il 28 giugno 2017, abbia approvato il "Nationaler Massnahmenplan zur Verringerung der Lärmbelastung" che prevede quale provvedimento n. 3.02 di proseguire con gli Accordi programmatici per l'esecuzione dei risanamenti fonici stradali. Mal si comprende, dunque, come parallelamente al prolungamento dei termini e coerentemente con il "Nationaler Massnahmenplan" non si sia pure previsto un aumento dei crediti federali a sostegno dei Cantoni.

Questo tema è già stato sollevato nella nostra presa di posizione del 11 luglio 2017 sulla revisione dell'OIF, con la quale avevamo proposto di prolungare i termini di esecuzione al 2026 e di anticipare i finanziamenti messi a disposizione nell'ambito del "Nationaler Massnahmenplan".

L'UFAM ci ha inoltre comunicato che al riguardo non dispone di grandi margini di manovra e che la situazione potrebbe essere rivalutata solo dopo il 2022 (sempre nell'ambito dell'attuazione del "Nationaler Massnahmenplan") o, in alternativa, se i crediti per i contributi federali fossero aumentati massicciamente prima di tale termine. Questa situazione rischia di rallentare l'esecuzione dei risanamenti fonici da parte dei Cantoni se non addirittura di sospenderli in attesa dei probabili contributi federali che sarebbero a disposizione a partire dal 2023, poiché i progetti di risanamento conclusi ed eseguiti prima del 2023 non potrebbero con ogni probabilità beneficiarne retroattivamente.

La situazione appare contraddittoria e sicuramente discutibile dal profilo politico, soprattutto a fronte di una popolazione esposta a immissioni eccessive che da tempo attende dei provvedimenti, che nel nostro Cantone sono già stati resi pubblici formalmente. Proprio per questo abbiamo già richiesto e richiederemo nell'ambito della stipula degli Accordi programmatici di aumentare i contributi federali e ci adopereremo politicamente in tal senso.

Certi che diversi altri Cantoni si trovino nelle medesime condizioni, saremmo lieti se anche la BPUK potesse rendersi parte attiva sia nel sensibilizzare i Cantoni sulla problematica sia intervenendo presso i servizi federali interessati, in particolare il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC), affinché siano aumentati i mezzi finanziari a disposizione dell'UFAM già a partire dal 2020.

Riteniamo infatti indispensabile che i lavori di risanamento fonico debbano essere eseguiti con celerità e continuità, cosa possibile solo con mezzi finanziari adeguati e grazie ad un sostegno da parte della Confederazione. Ciò permette di garantire la parità di trattamento di tutta la popolazione e la migliore protezione possibile contro i disturbi arrecati dal traffico stradale. In tal senso, un finanziamento congruo e continuo da parte dell'Autorità federale rappresenterebbe un vero incentivo affinché i proprietari di strade continuino a riservare altri crediti e a investire in misure di protezione fonica.

Si ricordano infine il comunicato della Lega svizzera contro il rumore (Lärm.ch) e la petizione dell'Associazione traffico e ambiente (ATA), quest'ultima per altro per il vostro tramite, che denunciano il ritardo accumulato dai Cantoni nell'attuazione del risanamento fonico delle proprie strade, chiedendo che questi si attivino quanto prima a tutela della salute e della qualità di vita dei cittadini esposti al rumore del traffico stradale. In questo senso anche la Confederazione ha un importante ruolo da giocare.

Certi che questa proposta trovi il consenso della maggior parte dei Cantoni, siamo sicuri che un vostro impegno attivo in questa iniziativa possa dare un impulso determinante affinché la Confederazione disponga già dal 2020 di maggiori mezzi finanziari per garantire in modo continuo il proprio contributo ai Cantoni.

Vogliate gradire, gentili signore, i nostri migliori saluti.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Claudio Zali

Il Cancelliere:



Arnoldo Coduri

Copia p. c.:

- Bundesamt für Umwelt BAFU, z. H. Vizedirektor Paul Steffen, 3003 Bern
- Konferenz der Vorsteher der Umweltschutzämter KVV, Haus der Kantone, Speichergasse 6, 3000 Bern 7
- Dipartimento del territorio (dt-dir@ti.ch)
- Divisione dell'ambiente (dt-da@ti.ch)
- Sezione protezione aria, acqua e suolo (dt-spaas@ti.ch)